

Difendersi dal caldo

PIANO TUTELA PERSONA FRAGILE

Estate 2017

Premessa

La provincia di Pavia è caratterizzata dalla presenza della popolazione più anziana della Regione Lombardia. Gli assistiti ultrasettantacinquenni in provincia di Pavia sono circa 70.000 pari al 13,0% della popolazione assistita e sono in carico a 395 Medici di Medicina Generale. Gli assistiti pavesi ultrasettantacinquenni residenti presso una casa di riposo sono circa 5.000. I bambini di età inferiore ad 1 anno sono circa 4.280, in carico a 60 Pediatri di Famiglia. La zona di maggior concentrazione di anziani è l'Oltrepo con una percentuale di ultrasettantacinquenni del 15,7% circa rispetto alla popolazione generale.

Nella provincia è presente una ricca rete sanitaria e sociosanitaria a tutela della salute del cittadino: sono presenti 8 presidi dell'ASST di Pavia, 4 Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, 6 Case di Cura Accreditate, 82 RSA accreditate, 27 Centri Diurni Integrati accreditati, 2 Centri Diurni Assistenziali.

I Medici di Medicina Generale ed i Pediatri di Famiglia effettuano assistenza domiciliare integrata e programmata.

Operano nel territorio numerose associazioni di volontariato.

L'ATS ha una funzione di regia del sistema sanitario locale, è garante nei confronti del cittadino utente dei servizi ed è l'interlocutore, insieme all'ASST, dei vari punti di offerta.

L'approssimarsi della stagione estiva ed i conseguenti possibili rischi di salute per alcune fasce di popolazione vede l'ATS impegnata nella programmazione e nel coordinamento di un piano di interventi che valorizzi i punti di offerta sanitaria e socio sanitaria.

La programmazione degli interventi prevede:

1. organizzazione territoriale del sistema di allerta
2. monitoraggio dell'emergenza caldo attraverso lo scambio d'informazione tra le diverse istituzioni
3. aggiornamento anagrafe della fragilità
4. attivazione del numero verde aziendale
5. campagna di comunicazione per la prevenzione e risoluzione delle situazioni di disagio
6. mantenimento e potenziamento dell'assistenza a domicilio, con particolare riguardo all'assistenza dedicata agli anziani
7. collaborazione con le strutture di ricovero, le strutture socio-assistenziali, il volontariato e la comunità civile.

Il piano di emergenza per la stagione calda intende tutelare la popolazione a rischio, rappresentata dagli anziani con particolare riguardo agli ultrasettantacinquenni ed a quei pazienti con patologie complesse e gravi, a rischio di scompenso.

Di seguito si descrivono le azioni previste dal Piano.

1. Sistema di allerta

Nel Dipartimento di Prevenzione Medico dell'ATS è individuato il punto di riferimento 24 ore su 24 che riceve le informazioni quotidiane di previsioni meteorologiche trasmesse dall'ARPA Regionale e che in caso di preallarme (tre, quattro giorni consecutivi di disagio forte o molto forte con previsione di disagio per i giorni successivi) attiva la procedura prevista.

Il sito aziendale con le previsioni meteorologiche trasmesse dall'ARPA è aggiornato quotidianamente dal Dipartimento di Prevenzione Medico.

I recapiti telefonici, fax e mail, compreso il cellulare del medico reperibile a cui far riferimento sono stati comunicati alla Direzione Generale Welfare della Regione Lombardia.

2. Attivazione di un'unità di monitoraggio dell'emergenza caldo

E' predisposta una casella di posta elettronica **emergenzacaldo@ats-pavia.it** che in situazioni di preallarme (quattro o cinque giorni consecutivi di disagio forte o molto forte con previsione di disagio per i giorni successivi), raccoglierà informazioni e segnalazioni dalla Centrale del 118, dalla Continuità Assistenziale, dalle Accettazioni e Pronto Soccorsi provinciali, dalle Direzioni Sanitarie delle strutture erogatrici, dalla Medicina del Territorio, dai Comuni, da eventuali altri enti o da cittadini.

Qualora il perdurare di situazioni climatiche di grave disagio termico producano un'aumentata richiesta di assistenza anche in regime di ricovero, evidenziabile anche dalle comunicazioni dirette alla casella di posta elettronica **emergenzacaldo@ats-pavia.it**, verrà convocato dalle Direzioni Sanitaria e Socio sanitaria dell'ATS un Tavolo di coordinamento, che prevede la presenza delle Strutture Sanitarie e Sociosanitarie, per l'adozione di misure conseguenti.

3. Aggiornamento dell'anagrafe della fragilità

Presso l'ATS è costantemente aggiornata, con la collaborazione dei comuni, l'anagrafe della fragilità. I criteri per l'individuazione dei soggetti fragili sono quelli previsti dalla circolare 15 maggio 2006: particolari caratteristiche personali e sociali, condizioni di salute, caratteristiche ambientali.

Gli elenchi dei soggetti potenzialmente fragili saranno resi disponibili:

- alle Amministrazioni comunali per rinforzare i propri piani di intervento;
- ai Medici di Medicina Generale (relativamente agli assistiti in carico a ciascun medico), che potranno in ogni caso integrarli con ulteriori nominativi.

4. Attivazione del numero verde ATS

Per fornire informazioni ai cittadini, accogliere le segnalazioni, identificare i bisogni e attivare i

punti rete adeguati è stato predisposto il numero verde



Allo stesso risponderanno, nei giorni feriali, gli operatori del Centro Assistenza Domiciliare (CeAD) dell'ASST, di notte, nei giorni prefestivi e festivi gli operatori della Centrale di Continuità Assistenziale.

5. Campagna di comunicazione per la prevenzione e la risoluzione delle situazioni di disagio

- Viene data massima diffusione al piano di tutela della persona fragile per l'estate 2017 attraverso il sito aziendale.
- E' stata predisposta una comunicazione specifica per i Medici di Medicina Generale e per i Pediatri di Famiglia sui servizi attivabili per l' eventuale emergenza caldo.
- Viene chiesto ai medici di Continuità Assistenziale di informare il Dipartimento Cure Primarie ogni volta che rilevano, nell'ambito della loro attività, situazioni sociali o ambientali potenzialmente a rischio per il conseguente coinvolgimento del medico di medicina generale

6. Mantenimento e potenziamento dell'assistenza a domicilio, con particolare riguardo all'assistenza dedicata agli anziani.

L'ATS programma, di concerto con l'ASST, il mantenimento e potenziamento dell'assistenza domiciliare integrata (ADI), con particolare riguardo all'assistenza dedicata agli anziani, (prestazioni infermieristiche, riabilitative, assistenziali).

- Ai soggetti già assistiti con voucher socio-sanitario o con prestazioni infermieristiche occasionali, e ai loro familiari sono fornite precise informazioni per affrontare al meglio l'emergenza caldo. L'azione è svolta sia dal personale dell'ASST (valutatori ed erogatori di prestazioni infermieristiche occasionali), sia dai Soggetti Accreditati che erogano le prestazioni di assistenza domiciliare integrata a domicilio.
- Viene monitorata la situazione clinica da parte degli operatori che assistono i pazienti a domicilio, con tempestiva segnalazione al Medico di Medicina Generale di aggravamenti o insorgenza di sintomi sospetti o nuovi eventi.
- Le assistenti sociali del CeAD in collaborazione con i Comuni capofila dei Piani di Zona, monitorano le situazioni di maggior rischio fragilità prediligendo la permanenza a domicilio, cercando di ridurre a casi eccezionali i ricoveri in struttura.

7. Collaborazione con le strutture di ricovero, le strutture socio sanitarie ed il volontariato

L'ATS ha inviato indicazioni specifiche agli erogatori di servizi sanitari, sociosanitari e sociali del territorio, affinché aumentino la vigilanza sui soggetti a rischio, già noti, in particolare per gli anziani che vivono presso il proprio domicilio, e possano programmare tempestivamente, in previsione di ondate anomale di calore, interventi adeguati.

In applicazione alla deliberazione n. 2933 del 19/12/2014 di Regione Lombardia "Determinazione in merito al miglioramento dell'attività di soccorso e assistenza in pazienti in condizioni cliniche di urgenza" in caso di picchi di calore e conseguente superamento delle capacità di ricezione in Pronto Soccorso, le Direzioni Sanitarie delle strutture ospedaliere di ricovero procederanno all'attivazione delle azioni previste dal Piano di Gestione del sovraffollamento (PGS)

Oltre alla disponibilità di posti presso i Centri Diurni Integrati, come negli anni precedenti, sono attivati progetti di accoglienza diurna presso RSA dotate di idonee caratteristiche strutturali e di sistema di condizionamento d'aria che metteranno a disposizione spazi per l'aggregazione e l'assistenza dei soggetti fragili nelle ore più calde della giornata. Per la fruizione di tali servizi è previsto il pagamento di una retta giornaliera a carico dell'utente.

La capacità ricettiva dei Centri Diurni Integrati e delle RSA può, come di norma, essere consultata sul sito web dell'ATS.

Nella rete della comunità locale e nel supporto ai soggetti fragili è presente il contributo del Volontariato, sia in forma associativa che attraverso la solidarietà di vicinato, nelle forme di auto aiuto (es. banche del tempo) o ancora per il tramite delle attività parrocchiali.

La Cabina di Regia, istituita presso l'ATS, viene individuata come il luogo per condividere eventuali criticità e concordare soluzioni adeguate.